

ASOLO

Oggi il premio Biennale d'Arte

Si inaugura oggi la seconda edizione del Premio Internazionale Biennale d'Arte di Asolo. Con la cerimonia di apertura al pubblico, prevista alle 17 alla Loggia della Ragione, saranno resi noti i nomi dei vincitori delle diverse sezioni fra 101 artisti, mentre il Museo Civico offrirà anche la mostra del fotografo Wolfgang Wesener, in arte Wowe, e le opere di Umberto Moggioli, artista trentino che visse fra Burano, Asolo e Roma.

ABANO

Festa del centenario all'Hotel di Diaz

ABANO - Una mostra di manifesti d'epoca, al via da oggi, articolata fra i 5 grandi alberghi del gruppo Borile, e un centinaio di eventi nell'arco di un anno (spettacoli, concerti, menù speciali, visite tra i giardini esoterici) per festeggiare un secolo di vita dell'Albergo Trieste & Vittoria: tutto all'insegna della Belle Epoque, il periodo che tenne a battesimo il prestigioso albergo, che ospitò il gen. Diaz durante la guerra, e poi D'Annunzio, Papa Roncalli, De Gasperi, fino a Moro e Renato Zero.



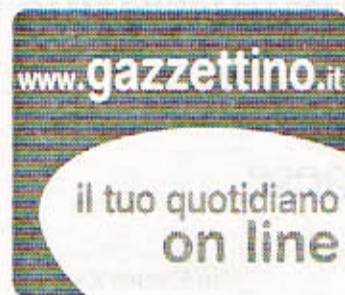
SANREMO

Adriano Celentano

CELENTANO

«I sindaci non danno i miei soldi»

«La burocrazia riesce a soffocare persino gli aiuti alle famiglie bisognose - accusa Adriano Celentano sul suo blog a proposito del dono del suo cachet sanremese». Parlando col notaio da noi incaricato per gestire la consegna delle somme da devolvere alle famiglie in stato di estrema difficoltà, ho appreso con un certo disgusto che, per motivi burocratici comunali, i sindaci coinvolti non hanno ancora indicato i nominativi delle famiglie beneficiarie».



CULTURA & SOCIETÀ

TREVISO

Il Premio Scarpa per il Giardino propone oggi dalle 9.30 a Palazzo Bomben un seminario sui paesaggi rurali storici (www.fhsr.it). Alle 17 consegna del Premio.

IL CONCERTO

All'Arena di Verona oggi e domani in programma gli ultimi due concerti nell'anfiteatro di Tiziano Ferro. Lunedì sera in arrivo invece i Negramaro

VENEZIA

Si apre oggi al Museo Correr - Archeologico la mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza", dedicata agli 800 anni di storia e cultura camaldolese in laguna.



Celebrato a Venezia uno degli scienziati più famosi al mondo
Morto 10 anni fa ha riformulato l'evoluzionismo di Darwin

Stephen Gould, la vita è come un cespuglio



DIVULGATORE

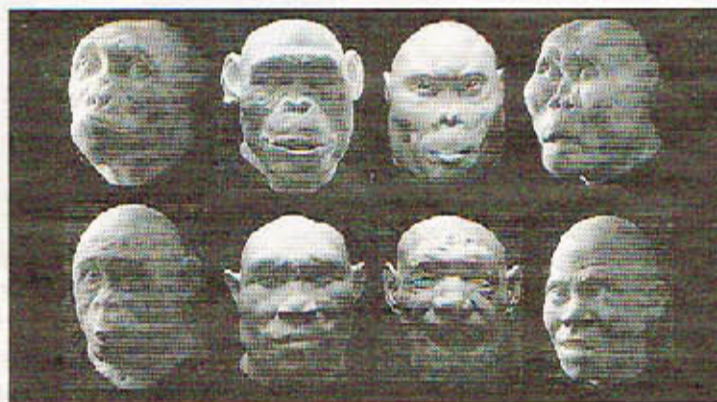
Gould ha scritto decine di libri e venduto milioni di copie. Linguaggio chiarissimo scriveva nello stesso modo per gli scienziati che per il pubblico. Cambiava solo i vocaboli

La vita è un cespuglio che si ramifica copiosamente, continuamente sfrondata dalla sinistra mietitrice dell'estinzione, non una scala di progresso prevedibile. La maggior parte delle persone lo sanno forse a parole, ma non hanno questa idea radicata profondamente nel loro intelletto. Noi facciamo perciò di continuo errori ispirati dalla nostra adesione inconscia alla scala del progresso, anche quando neghiamo esplicitamente una tale antiquata concezione della vita».

Niente scale evolutive. Ma cespugli. E anche un bel po' di "confusione" qualche volta. Ecco qui tutto il messaggio di Stephen Jay Gould, morto nel maggio del 2002 paleontologo di Harvard, uno dei più grandi divulgatori di questi anni. Per questo decennale Stephen Jay Gould è stato ricordato dall'Istituto Veneto di Lettere, Scienze e Arti, in collaborazione con l'Università di Ca' Foscari in un convegno internazionale "Stephen J. Gould's Legacy: Nature, History, Society". «Abbiamo organizzato l'evento a Venezia - ha detto Alessandro Minelli, zoologo dell'Università degli Studi di Padova - in omaggio alla "metafora degli spandrels" ("pennacchi"), le lunette triangolari inserite tra una serie di archi, ispirata dalla basilica di San Marco, che Gould presentò insieme a Richard Lewontin, nel 1979, per spiegare uno dei concetti più innovativi introdotti nella teoria darwiniana dell'evoluzione, secondo cui un carattere che si è evoluto come effetto secondario e derivato di un ca-



PIEVANI
Telmo Pievani è curatore italiano del testamento scientifico di Gould (La struttura della teoria dell'evoluzione)



24 SPECIE Del genere "homo" finora ritrovate, qui alcune ricostruzioni

rattere principale viene successivamente cooptato per una nuova funzione del tutto indipendente».

«Insieme ad altri studiosi di discipline evoluzionistiche - è Telmo Pievani dell'Università degli studi di Milano Bicocca a parlare -, Gould ha insistito, a

partire dagli anni Settanta, sull'urgenza di rivedere l'immagine di un'evoluzione lineare ed esclusivamente graduale delle specie, sull'opportunità di considerare unità di evoluzione a più livelli (non solo geni, ma anche organismi e specie). E lavorato sulla necessità di integrare i



MINELLI
Minelli, zoologo studioso della disciplina della «biologia evolutiva dello sviluppo», evo-devo per gli amici

processi evolutivi con quelli dello sviluppo come argomentato nel suo capolavoro anticipatore del 1977, "Ontogeny and Phylogeny". Gould ha poi spiegato che non si potevano più usare la scelta tra mutazione/selezione per comprendere nel dettaglio la trasformazione degli organismi e delle specie. I fattori ecologici e gli schemi su larga scala non erano riducibili alla microevoluzione, avevano altri ruoli».

Il paleontologo americano del cespuglio ha spiegato come e perché alcune specie si siano evolute e altre no. Nel cespuglio - è l'esempio - alcuni rami non crescono mentre altri, se riescono a trovare una corrispondenza con l'ambiente, si sviluppano. L'adattamento è frutto di alcune variazioni genetiche che avvengono casualmente; se queste variazioni portano a un'interazione positiva con l'ambiente diventano stabili.

«I contributi di Gould - conclude Pievani - hanno anticipato e accompagnato molte linee di ricerca feconde nelle scienze della vita, contribuendo a prefigurare quella "estensione e revisione" della teoria darwiniana (il suo "pluralismo darwiniano") che oggi è considerata dalla comunità scientifica una promettente frontiera di indagine. La sua idea di contingenza storica e la sua critica alle visioni progressioniste dell'evoluzione rappresentano una preziosa eredità da rilanciare».

Daniela Ghio

© riproduzione riservata

LA SUA FIGURA NEI SIMPSON

Così bravo da diventare un cartoon



GOULD Così nei Simpson

Stimolante come i Simpson, coraggioso come Darwin. Una mente raffinata, sempre pronta a collocare le nuove scoperte della biologia nel vasto sistema della teoria dell'evoluzione e a dialogare con la cultura popolare (prese parte alla realizzazione del cartone animato creato da Matt Groening). Stephen Jay Gould, paleontologo e storico della scienza, è scomparso dieci anni fa. A Venezia è stato ricordato anche come la sua figura fosse diventata popolarissima per via del

cartone animato metafora della vita degli Stati Uniti. Anche Ian Tattersall, paleoantropologo dell'American Museum of Natural History di New York ha tracciato una particolare immagine dello scienziato. Gould e Niles Eldredge furono i propagatori della teoria "degli equilibri punteggiati". In pratica l'evoluzione avveniva per lunghi periodi di stasi, in cui la specie rimane pressoché immutata. Si susseguono fasi di cambiamento rapido (in senso geologico) "alternate/punteggiate".